



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

BBCF_5_2015

2. Titolo del progetto

Summer Jobs - quarta edizione

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Nicoletta
Cognome	Donatoni
Recapito telefonico	3384704960
Recapito e-mail	nicoletta.donatoni@comuncivezzano.it
Funzione	Vicesindaco, Assessore Politiche Giovanili.

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Civezzano

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Civezzano (TN)

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> Associazione (specificare tipologia) promozione sociale, volontariato
<input checked="" type="checkbox"/> Comitato/gruppo organizzato locale
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/12/2014	Data di fine 31/3/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 20/04/2015	Data di fine 31/05/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/06/2015	Data di fine 31/07/2015
Valutazione	Data di inizio 01/09/2015	Data di fine 31/10/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Le attività avranno luogo presso i comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace in situazioni e luoghi scelti dalle Amministrazioni.



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

X Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

X Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Promuovere con i gruppi di ragazze e ragazzi coinvolti - a partire dall'esperienza concreta e la responsabilizzazione diretta su semplici mansioni - valori quali la collaborazione, il confronto, la condivisione, il riconoscimento di bisogni degli altri, l'ascolto reciproco.

2 Sostenere i ragazzi nella loro crescita come cittadini, offrendo loro la possibilità di sperimentarsi come parte attiva e riconosciuta della propria comunità attraverso attività utili a migliorare la fruibilità di spazi a disposizione della collettività.

3 Favorire l'interazione attiva, il confronto e la collaborazione tra i giovani partecipanti e i tutor coinvolti, sia in chiave intergenerazionale (adulti - anziani), sia secondo modalità peer-to-peer (nel caso di volontari giovani).

4 Promuovere situazioni di apprendimento di nuove conoscenze e abilità attraverso la una relazione significativa "da artigiano ad apprendista" (piccola falegnameria e carpenteria, corretta tecnica di stuccatura, imbiancatura e intonacatura, ecc.).

5 Promuovere il lavoro di manutenzione e cura dei beni della comunità come opportunità di conoscenza reciproca e integrazione tra giovani del luogo e rifugiati, in un'ottica di superamento della diffidenza reciproca e del pregiudizio.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Negli ultimi tre anni, il PGZ ha proposto a ragazzi e ragazze dai 16 ai 18 anni alcune settimane di lavoro estivo a piccoli gruppi, accompagnati da tutor volontari (adulti e anziani). Lo scopo, a partire dall'occupazione di parte del tempo libero estivo attraverso la presa in carico di piccoli compiti e impegni nella manutenzione di spazi pubblici e, più in generale, nell'ambito della vita della comunità, è quello di educare alla responsabilità e ai valori del gruppo, del dialogo tra generazioni e della cittadinanza. Il fatto di essere impegnati per due settimane (tre ore al mattino) nella realizzazione di lavori di piccola manutenzione ha dato modo ai ragazzi di rendersi partecipi del miglioramento estetico e funzionale di spazi da loro stessi frequentati, oltre a rendersi effettivamente molto utili alla Comunità, stringendo spesso anche nuovi rapporti di amicizia sia con altri coetanei, sia con persone più anziane. Il progetto, realizzato nel 2012 a Baselga di Piné, è stato ampliato e diffuso nel POG dell'anno successivo a tutti i Comuni afferenti al PGZ; nel terzo anno di attività, infine, ha differenziato la propria offerta in base a specifiche esigenze, peculiarità e risorse presenti all'interno dei singoli Comuni. Il progetto, nei suoi tre anni di vita, ha sviluppato una consolidata rete di relazioni, tanto con ragazzi e genitori quanto con volontari, associazioni e altre realtà culturali e ricreative presenti sul territorio, grazie alla quale è stato possibile tarare ulteriormente l'offerta di lavoro estivo per il 2015, connettendola a specifiche istanze che interessano da vicino la vita delle quattro comunità. CIVEZZANO. Alcuni incontri con gruppi di genitori hanno messo in rilievo l'oggettiva difficoltà che i sedicenni e diciassettenni incontrano nel trovare piccoli impieghi saltuari estivi, vista la situazione generale del mondo del lavoro. I genitori sentono la necessità di occupare i propri ragazzi e ragazze non tanto per il piccolo guadagno che ne deriva, quanto per la possibilità di crescita personale insita in un'esperienza lavorativa, nonché per l'impegno e la costanza di applicazione che essa richiede. Il progetto di lavoro estivo che il Comune propone vuole rispondere a queste esigenze, offrendo alle famiglie la sicurezza di mattinate lavorative precisamente strutturate, controllate, progettate nei dettagli e sorvegliate dai tutor anziani che garantiscono integrità morale e continua presenza umana e tecnica. L'intervento di queste persone, inoltre, vuole favorire un clima collaborativo, utile anche all'acquisizione di conoscenze e abilità veicolate attraverso una dinamica "da artigiano ad apprendista".

BASELGA DI PINÉ E BEDOLLO. L'altopiano di Piné è stato interessato recentemente dall'arrivo di 18 ragazzi africani richiedenti protezione internazionale, attualmente alloggiati presso una struttura privata locale. Nell'ottica di promuovere un'accoglienza basata sull'integrazione, un gruppo di ragazzi di Piné si è attivato per programmare, in collaborazione con le amministrazioni comunali, attività che coinvolgano attivamente i rifugiati. Tra queste, la sistemazione di una struttura pubblica ad oggi non utilizzata, da adibire a spazio studio per gli studenti. L'idea è quella di coinvolgere durante i lavori, oltre ai partecipanti a Summer Jobs IV, anche il gruppo di ragazzi africani, che si sono già dimostrati interessati e disponibili a collaborare a titolo volontario senza percepire alcun tipo di compenso. Il lavoro comune, da questo punto di vista, potrà essere un'efficace strumento di conoscenza reciproca tra i giovani volontari, i partecipanti e i richiedenti asilo e, dunque, un potente strumento di integrazione e abbattimento di stereotipi e pregiudizi all'interno della comunità. Accanto a questo, il Comune di Bedollo intende proporre ai giovani partecipanti di collaborare alla realizzazione di un progetto per la valorizzazione delle strade forestali a scopo turistico, in particolare per le mountain bike.

FORNACE. L'amministrazione comunale, dopo aver riscontrato un notevole interesse da parte dei ragazzi a partecipare attivamente ai lavori di manutenzione e di abbellimento delle strutture comunali presenti sul territorio, ritiene interessante estendere le opportunità di lavoro estivo rivolte ai ragazzi inserendo tra esse anche attività di accompagnamento di persone sole e/o anziane, individuate in collaborazione con il circolo anziani e/o i servizi sociali. L'obiettivo, da questo punto di vista, è quello di rendere i ragazzi parte attiva della comunità e coscienti delle esigenze delle fasce più deboli del contesto sociale del paese, attraverso una concreta esperienza di servizio.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

COMUNE DI CIVEZZANO. L'attività di quest'anno si suddividerà in tre ambiti: la biblioteca comunale (lavoretti di manutenzione ordinaria: abbellimento della piccola loggia d'entrata; l'imbiancatura del giroscale e di due sale; sistemazione delle aiuole verdi con nuove piante; riordino dei libri archiviati come obsoleti per il "futuro secondo mercatino del libro usato"); lo spazio-spogliatoi della palestra comunale presso il "complesso Giuseppini" (le varie stanzette hanno le pareti coperte di scritte tra il comico e il volgare e necessitano di sistemazione); manutenzione della "sezione azzurra" dell'asilo, che necessita di una bella rinfrescata per poter essere, a ragione, chiamata in tal modo. "Sezione azzurra". Molta attenzione verrà riservata al rinforzo della relazione con i tutor anziani, che si sono dimostrati molto disponibili perché anche in passato i capifamiglia si suddividono i lavori relativi alla manutenzione del territorio e dei beni della comunità. Il loro intervento sarà fondamentale, perché organizzeranno e dirigeranno i lavori assegnati alle varie squadrette di ragazze e ragazzi, condividendo con l'assessore competente e il geometra del comune sia l'acquisto dei materiali sia, l'organizzazione logistica delle manutenzioni. Inoltre, vivranno con i ragazzi le varie fasi del lavoro, insegnando loro l'uso di alcuni semplici attrezzi e procedure. Tra i tutor, infine, verranno coinvolte anche due signore che hanno manifestato interesse per l'iniziativa.

COMUNI DI BASELGA DI PINÈ E BEDOLLO. L'edificio necessita di diversi interventi di sgombero dei materiali depositati, manutenzione e pulizia delle sale e delle aree esterne. Il lavoro verrà eseguito compatibilmente con il programma di integrazione previsto per i rifugiati (corsi di italiano e legalità), che in genere si svolgono al mattino. Nei primi giorni si prevede che i giovani volontari si rechino presso la struttura individuata, per spiegare ai ragazzi partecipanti il progetto di risistemazione ed organizzare le attività in una dinamica peer-to-peer. Successivamente, si avvierà il lavoro vero e proprio. I giovani volontari supporteranno i partecipanti nell'esecuzione dei compiti loro affidati mantenendo una forte attenzione al rispetto delle diversità culturali, favorendo un'integrazione tra le loro conoscenze e abilità, quelle dei ragazzi partecipanti e quelle dei rifugiati, di cui si valorizzeranno in particolare le competenze professionali (alcuni di loro infatti, prima del trasferimento in Italia, svolgevano lavori in campo edile ed elettrico).

Per quanto riguarda la valorizzazione delle strade forestali, ai ragazzi verranno assegnati lavori di sistemazione, manutenzione e abbellimento, guidati e accompagnati dai custodi forestali. Questo progetto permetterà ai ragazzi di acquisire maggiore responsabilità e attenzione nell'eseguire il lavoro, in quanto i percorsi dovranno garantire ai fruitori la totale sicurezza di transito.

COMUNE DI FORNACE. Verranno riproposti i lavori di pulizia e miglioramento parchi comunali e aiuole, la sistemazione delle sedi associative (imbiancatura, riordino archivi, ecc.), la manutenzione del parco giochi, del lariceto, del campo sportivo, la coloritura delle recinzioni, attività che non si sono completate nel corso dell'estate 2014. Accanto a questo, verranno organizzate piccole azioni quotidiane a supporto di persone in situazione di difficoltà o solitudine (compagnia, piccole spese, ecc.) che possano, da un lato, rendere consapevoli i ragazzi dei bisogni e delle problematiche sociali presenti sul territorio e, dall'altro, stimolare la loro partecipazione attiva (in termini di collaborazione e di confronto) all'interno di iniziative rivolte al volontariato. Per ragioni organizzative non è stato possibile concretizzare questa iniziativa nel corso dell'estate 2014 e si ritiene realisticamente di poter avviare questo tipo di esperienza nell'anno 2015. Durante tutte le fasi del loro operato i ragazzi saranno supportati da tutor adulti, capaci di trasmettere le conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività proposte.

Le ore previste nei vari Comuni, retribuite tramite voucher, sono così ripartite: Baselga di Piné e Civezzano: 300 ore ciascuno; Bedollo e Fornace: 160 ore ciascuno.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Una migliore conoscenza da parte dei ragazzi coinvolti delle realtà (istituzionali, associative, ecc.) e delle opportunità presenti sul territorio;
- Il riconoscimento effettivo della presenza attiva e propositiva dei ragazzi all'interno della Comunità oltre a quelli che normalmente sono considerati i ruoli abituali di studente e figlio. Per i giovanissimi, infatti, è molto complesso trovare spazi di apprezzamento soprattutto da parte delle generazioni più mature, che si trovano spesso a confrontare lo stile di vita dei ragazzi con il loro vissuto passato.
- la creazione di relazioni di reciproco riconoscimento e stima all'interno della comunità, sia tra generazioni diverse sia tra giovani del luogo e giovani stranieri rifugiati;
- la valorizzazione del tessuto associativo e volontaristico presente all'interno delle quattro comunità nell'insostituibile ruolo di tutoring e guida per i ragazzi coinvolti.

Il progetto di lavoro estivo, promosso dai quattro Comuni afferenti al PGZ, propone a ragazzi di età compresa tra 16 e 18 anni di sperimentarsi sia nella manutenzione e riqualificazione di beni e spazi pubblici, sia in piccole azioni di supporto quotidiano in favore di persone sole o in difficoltà. La presenza di volontari tutor locali (anziani, adulti e giovani) favorisce la creazione di relazioni di reciproco riconoscimento e collaborazione con il proprio contesto di ri

**14.4 Abstract**

Il progetto, giunto alla quarta edizione, ripropone gli elementi qualificanti maturati negli anni precedenti: il focus sulla manutenzione/riqualificazione di beni pubblici; il coinvolgimento di una vasta rete di volontari a supporto dell'operato dei ragazzi, ulteriormente ampliata da un gruppo di giovani peer e da alcuni giovani rifugiati ospitati dai quattro Comuni; la differenziazione delle proposte di impiego in base alle istanze emerse nelle comunità.

15. Target**15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 8**15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 66



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 130

16. Promozione e comunicazione del progetto
16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista
Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/> Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/> Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
Passaparola
Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/> Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione
17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI
 NO



17.2 Se sì, quali?
1 Incontri con i ragazzi a conclusione dell'esperienza di lavoro estivo e del progetto.
2 Incontro con i tutor (adulti, anziani, giovani) per valutare assieme l'andamento del lavoro svolto.
3 Incontro con gli altri soggetti coinvolti a supporto del progetto.
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 920 tariffa oraria 10 forfait	€ 9200
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500

Totale A: €9700,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 9700,00
--	-----------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)	€ 1940
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Pinetana Fornace e Civezzano	€ 2410
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare) Valorizzazione attività volontariato	€ 500
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4850,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9700,00	€ 1940,00	€ 2910,00	€ 4850,00
percentuale sul disavanzo	20 %	30 %	50 %